



Il quotidiano online di enogastronomia, territorio, ristorazione e ospitalità. Ora sono le 10:18:07 di giovedì 13 ottobre 2011 - **21.474** articoli presenti.

[EXPO2015](#) [ALIMENTI](#) [VINI](#) [BEVANDE](#) [PROFESSIONI](#) [ATTREZZATURE](#) [LOCALI](#) [EVENTI](#)

[LA SQUADRA](#) [IL NETWORK](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ](#) [POLICY](#) [ABBONAMENTI](#)



Ce



[ALIMENTI > AGROALIMENTARE](#)

Primo Piano de

Nuova riforma della Pac L'Ue taglia gli aiuti all'Italia

La Commissione europea ha esteso l'ammontare degli aiuti previsti per i vecchi 15 Stati membri agli attuali 27 partner europei. Per l'Italia questo significa un taglio agricoli di 285 milioni di euro, a cui saranno anche da aggiungere le multe per le quote latte

La Commissione europea ha varato una profonda riforma della politica agricola estendendo l'ammontare degli aiuti previsti per i vecchi 15 Stati membri agli attuali 27 partner europei. Per l'Italia questo significa un taglio sui contributi a sostegno dei mercati di 285 milioni di euro. Dalla proposta di riforma della Politica agricola comune (Pac) po da Bruxelles, è stata stralciata su precisa richiesta dell'Italia la data del 2028 col livellamento dei pagamenti diretti Ue agli agricoltori, che avrebbe comportato un taglio degli aiuti diretti all'Italia. La proposta prevede comunque un calo degli aiuti diretti all'Italia solo per il 2014-2020 a -4,8%, mentre rispetto al 2013 fonti molto qualitative quantificano un taglio a regime del 6,7%. A questi tagli per il nostro Paese si dovrà inoltre aggiungere la questione delle quote latte.

«Siamo di fronte ad una riforma di straordinaria importanza che accompagnerà un'era nuova, in cui la volatilità diventerà un fenomeno sistematico e gli agricoltori avranno nuovi strumenti per gestire una situazione inedita quanto difficile». Così il presidente della commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo **Paolo De Castro** parla delle proposte di riforma della Pac.



«Quello di oggi - ha aggiunto De Castro - è un banco di prova importante dal punto di vista della politica agricola comune».



Per saperne di più sulla Promessa dell'Enologo visita it.nomacorc.com

www.artmenu.it

...degustazioni d'arte

Il nuovo libro di
Martino Ragusa
"PAUSA PRANZO A MILANO"
In collaborazione con CIR food

istituzionale. Per la prima volta la riforma della Pac viene, infatti, sottoposta alla codecisione. Sono sicuro che riusciremo, come già dimostrato nelle precedenti un lavoro importante, utile per i nostri agricoltori e per tutti i cittadini europei».

Ministro Romano: soddisfazione e perplessità

Il ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali **Saverio Romano** ha con delle proposte con soddisfazione per alcuni risultati raggiunti, ma anche con la c è aperto un negoziato estremamente impegnativo, durante il quale dovranno es orientamenti della Commissione europea.

«Anche per effetto dell'azione condotta dall'Italia - ha dichiarato il Ministro Rom accantonata l'ipotesi di una distribuzione degli aiuti comunitari correlata esclusiv superficie agricola dei Paesi membri. Questa soluzione avrebbe penalizzato per agricoltori, togliendo ogni valore al lavoro e alla qualità dei prodotti realizzati. Sc alcuni suggerimenti avanzati dall'Italia, in particolare per quanto concerne la po sostegni accoppiati fino al 10% del plafond nazionale».

«Tuttavia devo rilevare - ha aggiunto Romano - che le proposte della Commissione appaiono complessivamente insoddisfacenti. Le nuove misure inserite nelle proposte, a partire dagli obblighi ecologici, comportano nuovi oneri per le imprese ed un grande carico burocratico, senza comportare reali benefici per l'ambiente».

«In generale tutto l'impianto è caratterizzato da una forte complessità burocratica e da una eccessiva rigidità, che mal si adatta alla grande diversità dei modelli produttivi presenti in Europa. Mancano inoltre - prosegue il Ministro - misure dirette ad accrescere la competitività delle imprese e strumenti idonei a fronteggiare l'instabilità dei mercati. Anche le disposizioni dirette a migliorare il funzionamento della filiera e la trasparenza delle informazioni destinate ai consumatori non soddisfano le aspettative».



«Sarà necessario un forte impegno del Governo, delle Regioni e dei rappresentanti Parlamento europeo per correggere l'impostazione delle proposte in modo da re alle esigenze dei produttori e dei consumatori italiani. Abbiamo bisogno di una F efficace - ha concluso Romano - per sostenere lo sforzo delle nostre imprese n globale».

Sisti: «Nuova Pac con più ombre che luci»

Sulla nuova Pac esprime le sue contraddizioni anche il presidente del Conaf (Consorzio nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali) **Andrea Sisti**: «Studieremo con attenzione i contenuti della nuova Pac, ma per adesso emergono più ombre che luci. I vari interventi di discussione che si è succeduta da parte dei diversi parlamentari, sia di maggioranza che di minoranza, hanno evidenziato diverse criticità. Una prima analisi non può che essere preoccupata per l'eccessiva burocratizzazione del sistema agricolo; di preoccupazioni sovrapposizioni rispetto ai due pilastri; di incertezza nell'applicazione del concetto di "interesse pubblico" per gli Stati membri ed in particolare per l'Italia. Così come non soddisfa troppo complesso per la sua applicazione. Come categoria vorremmo particolarmente svolgono sviluppo rurale, all'innovazione e alla ricerca nello sviluppo di impresa, alla conciliazione per le imprese italiane ed europee. Siamo comunque fiduciosi nel lavoro svolto da Agricoltura e del Parlamento Europeo e soprattutto dei nostri rappresentanti: il presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo Paolo De Girolamo e Giovanni La Via, entrambi dottori agronomi. Daremo un contributo concreto condiviso con l'intera nostra categoria».

Confagricoltura, una proposta che non sostiene la competitività delle imprese

È negativo il primo commento di Confagricoltura sulle proposte per la nuova Pac della Commissione europea a Bruxelles. L'organizzazione agricola, comunque, via oggi un lungo percorso negoziale che impegnerà i governi nazionali e il Parlamento europeo tutto il 2012.

Pertanto, anche nella fase di formulazione delle proposte, i governi e le organizzazioni

discusso con la Commissione nel merito delle nuove regole. Ne è la prova lo stralcio, chiesto da Confagricoltura, della scadenza del 2028 per la convergenza dei pagamenti diretti su un importo unico per tutti gli ettari coltivati nell'Ue.



Per Confagricoltura le proposte delineano una Pac che non sostiene l'impresa agricola, sacrificandone l'efficienza economica, aggravandone gli oneri amministrativi e riducendone la possibilità di contribuire nei prossimi anni all'auspicata e necessaria crescita del Pil nazionale.

In questa direzione andrebbero in particolare le indicazioni della Commissione in materia di "greening", che subordinano il pagamento di un terzo degli aiuti a maggiori impegni - e costi - di tipo ambientale, che appesantiscono gli obblighi già introdotti con le regole di condizionalità dei pagamenti diretti. Tra l'altro il prezzo che si vorrebbe far pagare all'agricoltura con queste nuove regole appare sproporzionato rispetto all'impatto dell'attività agricola sull'ambiente e all'uso che l'agricoltura fa delle risorse naturali.

Confagricoltura ritiene che la proposta di riforma della Pac 2014-2020 sia in totale contraddizione con le esigenze di crescita produttiva e di mantenimento di scorte strategiche, indicate sia dalla Fao che dal G20 come strumenti indispensabili per gestire l'aumento tendenziale della domanda di cibo e la volatilità dei prezzi.

Se l'obiettivo delle proposte della Commissione era quello - ampiamente pubblicizzato - di orientare la Politica Agricola Comune a sostegno di un'agricoltura produttrice di beni e servizi tangibili per la collettività, bisogna dire che tale obiettivo non sembra sia stato colto.

Confagricoltura sollecita il governo a vigilare nel corso del difficile negoziato che lo attende, affinché siano tutelati gli interessi vitali dell'agricoltura italiana.

CONDIVIDI

[Condividi](#) |

Commenti - dì la tua

Esprimi liberamente il tuo commento scrivendo nella finestra, indica nome, cognome ed indirizzo e-mail e il campo alfanumerico di sicurezza.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003, La informiamo che i dati personali da lei forniti sono necessari per poter procedere alla gestione della Sua segnalazione e saranno utilizzati, con strumenti informatici e manuali, esclusivamente per tali finalità.

Letta l'informativa ai sensi del D.lgs. 196/2003, cliccando sul tasto INVIA, autorizzo il trattamento dei miei dati personali, per le finalità e con le modalità ivi indicate.

Nome Cognome (obbligatorio)

E-mail (non viene resa pubblica)

Titolo / Professione / Incarico

Azienda

Messaggio

Voglio ricevere le newsletter settimanali

Codice di sicurezza: **69510**

Edizioni Contatto srl - Via Piatti 51, 24030 Mozzo (Bg) - P.IVA 02990040160 - [mail](#) & [credits](#) - © ® - Registrazio